

Concorso Nazionale

Testimoni dei Diritti



Senato
della Repubblica

Gli studenti del primo e secondo anno della scuola secondaria di primo grado riflettono sulla Dichiarazione universale approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, approfondiscono uno degli articoli e ne verificano l'attuazione nel proprio territorio, formulando eventuali proposte volte ad assicurarne il rispetto.



www.senato.it
www.senatoragazzi.it

A cura dell'Ufficio Comunicazione istituzionale del Senato

Senato della Repubblica

in collaborazione con



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Il Senato della Repubblica, nel quadro delle attività di formazione rivolte al mondo della scuola, svolte in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, promuove dal 2008 il Progetto - Concorso "Testimoni dei diritti", rivolto alle classi prime e seconde delle scuole secondarie di primo grado.

L'iniziativa si propone di far cogliere ai ragazzi l'importanza dei diritti umani attraverso una riflessione comune sulla Dichiarazione universale approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948. In particolare, intende stimolare gli studenti ad approfondire il tema e i principi di uno degli articoli della Dichiarazione, verificarne l'attuazione nel proprio territorio e formulare eventuali proposte volte ad assicurarne il rispetto.

(tratto dal sito

<https://www.senatoragazzi.it/iniziative/testimoni-dei-diritti/>)

I.C. LUCILIO partecipa al concorso nazionale con il progetto

LA LIBERTÀ VIOLATA

LA LIBERTÀ VIOLATA

ISTITUTO COMPRENSIVO “I. C. LUCILIO” SESSA AURUNCA (CE)

CLASSI COINVOLTE: II A e II B

DOCENTI PROPONENTI: Filantropico Lorenza – Fusco Anna – Vitale Carla

“La legge segnala l’esistenza di una soglia, di un limite che è impossibile valicare.”

Massimo Recalcati *Patria senza padri.*

SINTESI DEL PROGETTO

Motivazione

La Dichiarazione universale dei diritti umani poiché priva dell’efficacia giuridica diretta (soft law) necessita, nell’ambito del percorso formativo, di un’analisi riqualificante attraverso l’elevazione della dimensione morale dei *Diritti Umani*.

Ai *Diritti Umani* è ragionevole guardare come all’ultima manifestazione di un’etica universale, caratterizzata dalla responsabilità degli individui in quanto membri di una comunità di linguaggio, di cooperazione e di estensione mondiale e in quanto soggetti individuali e collettivi che governano i comportamenti reciproci.

Dall’analisi dei *Diritti Umani* come manifestazione di un’etica universale sgorga un ideale di libertà che si esercita operando secondo i propri concetti e nella ricerca del proprio bene ma mai servendosi come mezzo per esercitare la propria intrusione arbitraria verso un altro. Il Diritto, svolge infatti, il peculiare carattere di regolatore della universale libertà umana, nonché di base obbligatoria della convivenza civile.

ATTIVITÀ SVOLTE (in DAD da marzo a dicembre 2020)

Presentazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (soft law)

Parallelismo con la Carta Costituzionale (hard law)

Laboratorio di rilettura dell’articolo 12 (diritto negativo) alla luce delle ingerenze imposte, diffuse e incontenibili verso chi non è omologato; dei nuovi strumenti (social) che inducono ad ingerenze arbitrarie; delle azioni legali inerenti la tutela della privacy (GDPR - UE 2016/679 Legge 71/2017 cyberbullismo).

Laboratorio di lettura e analisi di articoli e/o documenti di approfondimento, nell’osservanza di una ricerca scrupolosa e rispettosa dei diritti d’autore.

Attività di drammatizzazione con il coinvolgimento della cittadinanza locale sulla violazione della privacy ([prodotto](#) pubblicato sul blog istituzionale)

<https://drive.google.com/file/d/1MebsPZ3vzgV-Ph9RxeNrI-MhooNvPqkW/view?usp=sharing>

Attivazione di spazi di dialogo e di confronto ricorrendo al metodo didattico del Debate utile all’apprendimento cooperativo in modo autentico e situato.

Realizzazione di cartellonistica contenente informazioni fondanti circa il valore imprescindibile del diritto, la differenza tra soft law e hard law, la Dichiarazione universale dei diritti umani (Art. 12) e la Carta costituzionale (metodologia IDeAL).



Art. 12

DICHIARAZIONE DEI DIRITTI UMANI

Ho diritto ad essere lasciato solo

Traduzione:

Nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, né a lesione del suo onore e della sua reputazione. Ogni individuo ha diritto ad essere tutelato dalla legge contro tali interferenze o lesioni.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE I. C. LUCILIO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CLASSI IIIA-III B



SENATO RAGAZZI
TESTIMONI DEI DIRITTI

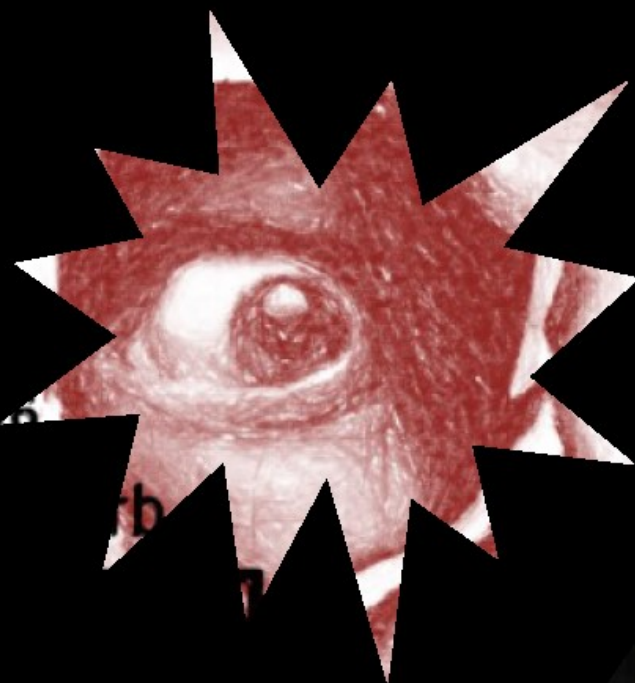
RESOCONTO

Mai come in questo momento della storia dell'Umanità una valutazione dell'essere cittadino consapevole del proprio agire nel rispetto dell'altro che vive e si muove in un contesto reale o digitale, si configura come un'urgenza.

La comunità pensate ed educante è chiamata, al fine di offrire una guida univoca, ponderata, autentica, giusta e etica, a rispondere a chi chiede con forza il diritto a crescere in un mondo dove lo Stato sociale si imponga all'ingiustizia erratica di chi antepone il *particolare* al *bonum commune*.

I nostri ragazzi sono stati indirizzati alla focalizzazione del Diritto nel suo valore assoluto, come anima identitaria della storia dell'Occidente che rischia di cedere al regime barbarico della prevaricazione a tutti i costi, soprattutto, quando questa risulta essere "agevolmente mediata" da uno schermo che sottrae subdolamente all'azione responsabile e riflette costantemente la sola immagine.

DIRITTO POSITIVO E DIRITTO NEGATIVO...



DIRITTO ALLA PRIVACY

mai come in questo caso l'aggettivo

“NEGATIVO” È “POSITIVO”

*La nascita
del diritto alla
Privacy viene
attribuita a due
giovani avvocati,
Samuel D. Warren e
Louis D. Brandeis
– 1890 –*



LA LIBERTÀ VIOLATA



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE I. C. LUCILIO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CLASSI IIIA-III B



SENATO RAGAZZI
TESTIMONI DEI DIRITTI

METODOLOGIE E STRUMENTI

Se le progettualità didattiche spesso si incamminano per sentieri arditi e non previsti perché chiamate a rispondere ad urgenze umane particolari e non prevedibili, “La libertà violata” ha testato metodologie empiriche, approcci inusuali e sperimentali che certamente hanno richiesto uno sforzo organizzativo e realizzativo complesso ma al contempo hanno offerto agli studenti coinvolti la possibilità di aggiungere al proprio percorso formativo un tassello unico e irripetibile nel suo specifico.

La documentazione minuziosa, capillare è avvenuta ricorrendo soprattutto allo scambio di documenti, documenti Google ovviamente. Il cooperative learning è stato la costante del nostro percorso e certamente Google meet e la piattaforma Gsuite sono state le arene degli incontri e degli scontri! Frequente è stato il ricorso a Teal (Technology Engagement e Active Learning) che ha favorito un coinvolgimento attivo grazie all’utilizzo di App di condivisione.

Per il Debate il ring della disputa è stata la scacchiera animata di classroom. I balconi virtuali si sono accesi come lanterne infuocate per le repliche sferzanti o anneriti con il cerchio colorato incastonato, quando la replica è mancata.

La cartellonistica, condivisa con la comunità scolastica e l’Amministrazione comunale è stata realizzata seguendo la metodologia IDeAL.

Gli alunni sono stati coinvolti in prima persona nelle fasi di ideazione, progettazione e valutazione delle possibili soluzioni che hanno portato alla realizzazione dei cartelloni, sviluppando competenze trasversali quali la creatività, la comunicazione, la collaborazione e il problem solving. I singoli gruppi di lavoro hanno portato avanti ricerche in rete di immagini significative ai fini del messaggio da trasmettere. Per la condivisione delle schede di lavoro (raccolta delle idee, scala di feedback ...) sono state utilizzate le app di Google (documenti, disegni, presentazioni ...).

link youtube

<https://youtu.be/FvMDIbTCjAI>

link Drive personale

<https://drive.google.com/file/d/1G4sP0bfYbuF62V2FTNQ2qFOhfMDwezaN/view?usp=sharing>

Art. 12: Nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, né a lesione del suo onore e della sua reputazione. Ogni individuo ha diritto ad essere tutelato dalla legge, contro tali interferenze o lesioni.

TUTTI GLI ESSERI UMANI HANNO TRE VITE:
TUTTI GLI ESSERI UMANI HANNO TRE VITE:

PUBBLICA

PRIVATA

E

SEGRETA

L'USO INDISCIPLINATO DELLA RETE HA INDOTTO IL DIRITTO A PRETENDERE ATTRAVERSO IL *GDPR* E I *DATA PROTECTION ACT 2019* UN USO LEGGITTIMO E CONSAPEVOLE DEI DATI PERSONALI.



LA LIBERTÀ VIOLATA



MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE DI POLIZIA
ELETTRONICA



SENATO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA